

Tutti possono fare richiesta, il contributo è tra i 100 e i 300 euro da utilizzare nei negozi

Arrivano i buoni spesa per le famiglie

La distribuzione dei buoni spesa è cominciata lunedì dalle famiglie, la cui domanda è stata esaminata e accolta dalla Commissione istituita in municipio. Ma c'è tempo fino a **giovedì 9 aprile** per presentare la richiesta: entro le 13, i moduli (che si possono recuperare sul sito del Comune o davanti agli uffici del Consorzio Monviso Solidale di corso Roma) vanno compilati e consegnati.

Il vicesindaco **Alessandra Frossasco** è assessore alle Politiche Sociali. Con il sindaco **Giulio Ambroggio**, l'assessore al Bilancio **Michele Lovera**, al responsabile dell'Ufficio Sociale **Enzo Romano**, al presidente della Consulta Solidarietà **Sergio Mondino**, ai rappresentanti delle associazioni (**Caritas**, **Croce Rossa**, **San Vincenzo e Cav**) e del Consiglio (**Marco Racca** per l'opposizione e **Antonino Rimbici** per la maggioranza) è membro della Commissione che valuta le domande per l'assegnazione dei "buoni-spesa" per l'emergenza.

Cosa sono questi buoni?

«Si tratta di una misura urgente, messa in campo dal governo, per dare un aiuto alle persone che, in questo momento d'emergenza sanitaria, si trovano in difficoltà economica.

È rivolta principalmente alle persone che hanno contratti di lavoro atipici, saltuari o che comunque non prevedono forme di tutela alternative, come ad esempio la cassa integrazione.

Prioritariamente, come indicato anche da Roma, a tutte quelle persone che già non godono di un sostegno pubblico».

Chi vi aiuta nel valutare le richieste ricevute?

«Abbiamo coinvolto il Consorzio perché ci è sembrato l'ente più competente a fare una prima scrematura delle domande, disponendo dei dati sugli aiuti pubblici ai nuclei familiari (che il Comune non possiede direttamente); ma poi abbiamo deciso di allargare il tavolo dove si valutano le domande anche ad altre realtà, in particolare alle associazioni che conoscono bene il nostro territorio».

Tutti possono fare domanda?

«Esatto. Tutti coloro che in questo momento, a causa della sospensione dell'attività lavorativa, si trovano in difficoltà. C'è un modulo da compilare, accompagnato da fotocopia della carta d'identità, che deve essere presentato al Monviso Solidale».

Che tipo di modulo avete preparato?

«Si tratta di un'autocertificazione. Dopo aver descritto la composizione del nucleo familiare e il proprio reddito, bisogna specificare il perché si richiede questo sussidio. Nel modulo c'è anche da barrare una casella dove si dichiara se già si percepiscono aiuti pubblici. Ovviamente saranno fatti dei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni».



Ogni famiglia riceve un contributo in base al numero di componenti

A. FROSSASCO

assessore Politiche Sociali



Alessandra Frossasco

Come li riceveranno?

«Grazie alla collaborazione dei volontari, i buoni verranno recapitati direttamente nelle case di chi ne ha diritto. Non c'è bisogno di venire in municipio o di telefonarci: se la vostra domanda è stata accettata, entro pochi giorni troverete nella cassetta delle lettere il plico con i buoni».

Come si utilizzeranno questi buoni spesa?

«La Tipografia Saviglianese ha stampato, gratuitamente, i buoni spesa con tagli da 10, 25 e 50 euro, con un marchio in rilievo per evitare contraffazioni. Intanto l'Ascom ha raccolto la disponibilità dei negozi ad accettarli (elenco completo a fianco ndr). I buoni possono essere utilizzati solo per acquisti alimentari, non possono essere cambiati in denaro e non possono essere usati per comprare alcolici e superalcolici».

Se una famiglia fosse stata scartata in prima battuta potrebbe ricevere qualcosa?

«In questo momento non lo sappiamo. Non sappiamo se il governo metterà a disposizione altre risorse, se quelle già assegnate (circa 114 mila euro) sono sufficienti, se potremo – eventualmente – riconsiderare domande inizialmente scartate perché abbiamo ancora fondi a disposizione. Stiamo lavorando anche noi in emergenza».

Che cifra riceverà ogni famiglia?

«Abbiamo differenziato in base alla composizione del nucleo familiare. Per una persona sola il contributo sarà di 100 euro; 150 per due persone, 200 per tre persone, per quattro componenti si arriva a 250, mentre se la famiglia è più numerosa il contributo massimo è di 300 euro».